

Maxwell Hazan: creatore di esemplari unici di motociclette custom

Lavorando da solo, l'artista statunitense Maxwell Hazan dà vita a magnifici esemplari unici di motociclette, ciascuno dei quali è il risultato di un'intensa opera di artigianato che dura dai sei agli otto mesi, senza eccezioni. La M.A.D. Gallery MB&F è orgogliosa di esporre le ultime due creazioni dell'atelier Hazan Motorworks di Brooklyn: la Royal Enfield e la Harley Davidson Ironhead.

Lo stile rétro, le superfici lievemente smerigliate e un accenno di patina conferiscono a queste meraviglie un aspetto vintage, mentre componenti non convenzionali, come il fanale di un trattore e addirittura utensili da cucina, giocano un ruolo preciso nella loro architettura complessiva. La complessità meccanica dei motori a vista contrasta con la pulizia del design, accentuando ulteriormente la tensione creativa.

Il punto di partenza dell'artista newyorkese per tutte le sue creazioni uniche è il motore. Hazan ne cerca uno che considera esteticamente gradevole e, una volta trovato, gli costruisce intorno la sua opera. *"Adoro cominciare da zero, anche se ci vogliono un sacco di tempo e di fatica - spiega -. Mi permette di costruire senza compromettere il design: ogni pezzo ha esattamente le caratteristiche e la posizione che desidero. Riesco a creare oggetti davvero unici e puri".*

Le macchine eccezionali realizzate da Hazan, in effetti, possono contenere qualsiasi elemento che catturi la sua attenzione. *"A priori non escludo nulla - continua -. È tutto fatto a mano a partire da semplice acciaio o da oggetti che trovo. Mi è addirittura capitato di usare dei bicchierini da liquore come coprifanale e di realizzare un fanale posteriore con una paletta da gelato".*

Psicologo per formazione, Hazan ha intrapreso la carriera di creatore di motociclette a causa di una disavventura. Costretto sul divano per tre mesi da un incidente con la moto da cross, trascorreva diverse ore delle sue giornate osservando la bici da spiaggia che teneva in soggiorno. Dopo aver dato seguito all'idea di installarci un motore, ha capito che la motocicletta era il mezzo di trasporto che più lo ispirava. *"Le moto rappresentano la giusta dimensione - spiega Hazan, che ne ha modificate diverse per hobby prima di farne una professione a partire dal 2012 -. Le automobili sono stupende, ma probabilmente eccessive rispetto a ciò che desidero esprimere".*

La Royal Enfield di Hazan

Hazan si è innamorato del motore della Royal Enfield quando ha visto una foto di quella che sua sorella aveva noleggiato in India. Due anni fa ha deciso di acquistare una Royal Enfield del 1996, a cui ha lavorato ininterrottamente per sei mesi. *"Era la prima volta che costruivo tutto da zero - racconta -. Ogni leva, accoppiamento, cavo... tutto è stato fatto per essere mostrato".*

L'omaggio di Hazan alla Enfield concentra decisamente l'attenzione sul motore, cuore pulsante della due ruote, corredato da un impianto a doppia camma con catene di bronzo. Spiccano il freno a tamburo della ruota anteriore e le manopole metalliche del manubrio.

I componenti argentei di telaio e motore creano un lieve contrasto con la patina rossiccia che copre il serbatoio e le ricche tonalità marroni dell'aggraziatissima sella in legno intagliato a mano, sospesa sulla forma piena del pneumatico posteriore. La sella è ispirata ai motoscafi vintage italiani: Hazan l'ha rifinita completamente per ben tre volte, in modo da compensare l'espandersi e il contrarsi del legno.

La Harley Davidson Ironhead di Hazan

Altrettanto spettacolare è la Ironhead di Hazan, dotata di un'innovativa sospensione anteriore con ammortizzatore orizzontale. *"Su ogni moto nuova cerco di installare una sospensione che non ho mai visto prima", spiega Hazan.*

I motori Ironhead occupano da tempo un posto speciale nel suo cuore e, l'anno scorso, è finalmente riuscito a metterci mano. *"Sono sempre stato affascinato dalle testate delle Harley 1000 - ammette -. Per questo ho acquistato un modello del 1981, con l'idea di installarci due testate anteriori e un doppio carburatore".*

Per ulteriori informazioni contattare:

Juliette Duru, MB&F SA, Rue Verdaine 11, CH-1204 Ginevra, Svizzera

Email: jd@mbandf.com Tel.: +41 22 508 10 36

La Ironhead di Hazan ha un'eleganza rara per una motocicletta. Il motore è una gioia per gli occhi, ma anche il serbatoio è bellissimo. *“Un componente funzionale può essere realizzato in una miriade di modi, ma deve anche essere esteticamente gradevole - spiega Hazan -. Solo al quarto tentativo ho avuto la sensazione che il serbatoio della Harley avesse l'aspetto giusto; ogni volta che l'ho rifatto, l'ho leggermente rimpicciolito rispetto alla versione precedente”.*

Ne è valsa la pena. La superficie argentea e le forme sinuose e affusolate lo rendono simile a un salmone intento a saltare dall'acqua e gli permettono di integrarsi perfettamente nel telaio. I giunti saldati a vista di quest'ultimo sono un altro elemento di fascino della moto.

Il trucco di Hazan per creare questi gioielli meccanico-artistici è, a quanto pare, la sua volontà di rinunciare alle proprie sicurezze.

“Quando capisci di essere bravo a fare qualcosa, tendi a ripeterti - sostiene -. Per questo cerco di mettere in secondo piano il mio ego e costringermi a fare qualcosa di diverso ogni volta, in modo da essere obbligato a guardarmi intorno e a trovare soluzioni allo stesso tempo esteticamente gradevoli e innovative. Mi rendo conto di sviluppare competenze man mano che mi servono per il progetto in corso, anche se imparare a fare tutto da zero ogni volta può essere frustrante!”.

Nel breve periodo durante il quale Hazan si è dedicato a tempo pieno alla creazione di motociclette custom, le sue opere hanno trovato numerosi appassionati estimatori. Il suo primo cliente è stato addirittura Felix Baumgartner, il temerario austriaco celebre per essersi lanciato con il paracadute dallo spazio, che non ha saputo rinunciare a una delle creazioni artigianali di Max Hazan. Come dargli torto?

Il background di Maxwell Hazan

Maxwell Hazan è nato a New York nel 1981. Da ragazzo divideva le giornate fra l'officina di suo padre, a Long Island, dove passava il tempo a *“smontare e rimontare cose”*, e i giri in motocicletta.

L'artista racconta: *“Sinceramente non ricordo un momento della mia vita in cui non fossi impegnato a progettare o costruire qualcosa. La mia fortuna sono stati due genitori in grado di apprezzare le cose belle, che hanno incoraggiato la mia passione per la sperimentazione. Crescendo, i miei progetti si sono fatti sempre più complessi, fino a includere aerei, barche a vela, auto d'epoca... e motociclette custom, ovviamente”.*

Dopo aver conseguito la laurea in psicologia, Hazan ha intrapreso una carriera di designer ricca di successi ma personalmente poco appagante, prima di decidere di rinunciarvi per cercare di guadagnarsi da vivere con la sua passione: costruire motociclette di squisita bellezza. *“Il mio lavoro principale mi impegnava molto e mi appassionava poco - spiega -. Allora ho optato per una riduzione di orario e stipendio, in modo da potermi dedicare a ciò che amavo davvero”.*

Hazan ha fondato Hazan Motors nel 2012 e ha iniziato a produrre opere artigianali di arte motorizzata nel proprio atelier di Brooklyn. Da quando svolge l'attività professionalmente ha costruito quattro moto. Le ultime due, esposte nella M.A.D. Gallery, sono le prime che ha realizzato da zero, costruendone personalmente tutti gli elementi, a eccezione dei motori.

L'artista 33enne preferisce costruire motociclette piuttosto che comprarle o guidarle e sostiene di non essere mai a corto di ispirazione: *“A volte basta il giocattolo di un bambino, una pianta o un animale. Qualsiasi cosa può far nascere un'idea; devo solo fare del mio meglio per tenere aperti gli occhi e la mente”.*